

Indice

I. La disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici

3

1. La nozione di ambiente, p. 4 - 2. Il giurista e l'ambiente, p. 11 - 3. Profili di diritto internazionale dell'ambiente, p. 12 - 3.1. La Conferenza di Stoccolma del 1972, p. 15 - 3.2. L'incidente di Chernobyl e le sue conseguenze giuridiche, p. 16 - 3.3. La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992, p. 18 - 3.4. Dalla Conferenza di Rio alla Conferenza di Johannesburg, p. 20 - 3.5. Dal Protocollo di Kyoto al Vertice di Bali, p. 21 - 4. Profili di diritto ambientale dell'Unione Europea: le radici storiche, p. 22 - 4.1. I programmi di azione comunitaria in materia ambientale, p. 24 - 4.2. L'attuazione dei programmi di azione, p. 28 - 4.3. L'Atto unico europeo, p. 31 - 4.4. Il Trattato di Maastricht, p. 33 - 4.5. Il Trattato di Amsterdam, p. 33 - 4.6. Recenti vicende della disciplina dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea, p. 36 - 5. I principi nel diritto internazionale e comunitario, p. 37 - 5.1. Sviluppo sostenibile, p. 38 - 5.2. Sussidiarietà, p. 39 - 5.3. Solidarietà, p. 41 - 5.4. Integrazione, p. 41 - 5.5. Precauzione, p. 42 - 5.6. Azione preventiva, p. 45 - 5.7. Correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, p. 46 - 5.8. «Chi inquina paga», p. 47 - 6. Orientamenti normativi e giurisprudenziali nell'esperienza comunitaria, p. 48 - 6.1. Protezione della flora e della fauna, p. 48 - 6.2. Organismi geneticamente modificati, p. 50 - 6.3. Tutela delle acque, p. 50 - 6.4. Rifiuti, p. 52 - 6.5. Inquinamento atmosferico, p. 54 - 7. La normativa dell'Unione Europea in tema di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS), p. 56 - 8. La Convenzione europea del paesaggio, p. 62 - 9. La tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana: considerazioni preliminari, p. 64 - 9.1. L'art. 9 della Costituzione, p. 66 - 9.2. L'art. 32 della Costituzione, p. 70 - 9.3. Diritto dell'ambiente e diritti sociali ed economici, p. 72 - 9.4. L'ambiente come «valore costituzionale», p. 75 - 9.5. La disciplina dell'ambiente fra Stato e Regioni prima della riforma costituzionale del 2001, p. 76 - 9.6. (*segue*) La disciplina dopo la riforma, p. 77 - 10. Orientamenti della Corte costituzionale in tema di disciplina dell'ambiente: il problema del riparto della potestà legislativa fra lo Stato e le Regioni, p. 83 - Riferimenti bibliografici, p. 91

II. L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: i soggetti istituzionali

99

1. Premessa, p. 99 - 2. Le fonti, p. 103 - 3. (*segue*) Le fonti normative e il problema della materia «ambiente» nel quadro dei rapporti Stato-Regioni: alle origini del problema, p. 109 - 4. (*segue*) Il riparto delle competenze Stato-Regioni prima della recente revisione del Titolo V della Costituzione, p. 115 - 5. (*segue*) La materia «ambiente» nel quadro costituzionale vigente: osservazioni preliminari e di massima, p. 122 - 6. (*segue*) La materia «ambiente» fra Stato e Regioni, p. 132 - 7. Il quadro positivo vigente: le competenze degli organi centrali dello Stato, con particolare riferimento al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, p. 136 - 8. I compiti e le funzioni del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare: il cosiddetto indirizzo funzionale, p. 143 - 9. (*segue*) L'organizzazione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare: le associazioni ambientaliste riconosciute, p. 157 - 10. (*segue*) Dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente all'ISPRA, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, p. 165 - 11. La programmazione per la tutela dell'ambiente, p. 172 - 12. (*segue*) Le intese programmatiche e gli accordi di programma come strumenti di attuazione concertata della programmazione per la tutela dell'ambiente, p. 176 - 13. Gli enti territoriali e la protezione dell'ambiente: alcuni cenni di sintesi, p. 183 - 14. (*segue*) In particolare il ruolo delle unità sanitarie locali e delle aziende sanitarie locali (...e delle Camere di commercio), p. 193 - 15. Alcune (prime) valutazioni d'insieme sull'assetto complessivo dell'organizzazione delle funzioni e dei compiti istituzionali riconducibili ai soggetti dello Stato-ordinamento, p. 197 - 16. Conclusioni, p. 205 - Riferimenti bibliografici, p. 208

III. I procedimenti amministrativi in materia ambientale

213

1. Premessa: i modelli di tutela dell'ambiente e il ruolo dell'amministrazione, p. 214 - 2. Alcuni concetti chiave: organizzazione, procedimento e potere, p. 216 - 3. Tipologia dei poteri attribuiti alle amministrazioni pubbliche preposte alla cura degli interessi ambientali: i poteri autorizzatori e l'accreditamento, p. 219 - 4. La fissazione di standard e i poteri di pianificazione; i poteri di controllo e i poteri sanzionatori, p. 231 - 5. Poteri di imposizione di vincoli, poteri di regolazione e poteri di ordinanza, p. 238 - 6. Il problema dell'esistenza di un modello generale di procedimento in materia ambientale, p. 243 - 7. La legge 241/1990: considerazioni generali, p. 247 - 8. La legge 241/1990: trasparenza e partecipazione, p. 250 - 9. La legge 241/1990: semplificazione e rilevanza dell'interesse ambientale, p. 264 - 10. La gestione dell'interesse ambientale tra tecnica e politica: considerazioni di sintesi, p. 274 - 11. I procedimenti amministrativi con riferimento ai meccanismi di «command and control» e agli strumenti di tutela attraverso il mercato; in particolare, gli interventi di correzione di domanda e offerta e la creazione di nuovi mercati, p. 276 - 12. Internalizzazione dei costi e disciplina del danno ambientale,

p. 295 - 13. I procedimenti amministrativi nel settore dell'inquinamento atmosferico, p. 306 - 14. I procedimenti amministrativi nel settore della gestione dei rifiuti: considerazioni generali e nozione di rifiuto, p. 318 - 14.1. Oneri di smaltimento e concetto di gestione, p. 328 - 14.2. I poteri amministrativi previsti dal D.Lgs. 152/2006, p. 333 - 14.3. Le fasi della gestione: raccolta e autosmaltimento, p. 337 - 14.4. Lo smaltimento e il recupero presso un impianto «esterno», p. 342 - 14.5. Le procedure semplificate per le operazioni di recupero, p. 348 - 14.6. Bonifica, poteri di ordinanza e sanzioni, p. 349 - 15. I procedimenti amministrativi nei settori non disciplinati dal D.Lgs. 152/2006: l'inquinamento acustico, p. 356 - 15.1. L'inquinamento elettromagnetico, p. 369 - 15.2. Le altre forme di inquinamento (cenni), p. 384 - 16. Le ipotesi di valutazione in un unico procedimento della compatibilità con l'interesse ambientale delle iniziative private: disciplina dello sportello unico per le attività produttive e autorizzazione unica per gli impianti di energia elettrica, p. 389 - 17. L'autorizzazione ambientale integrata, p. 394 - 18. Le valutazioni ambientali, p. 401 - Riferimenti bibliografici, p. 426

IV. Le tutele differenziate

433

1. Premessa, p. 434 - 2. Ambiente e territorio: i sistemi multipli di controllo, p. 438 - 3. La tutela del paesaggio, p. 441 - 3.1. La nozione giuridica di paesaggio e le sue valenze, p. 441 - 3.1.1. Premessa e profili evolutivi, p. 441 - 3.1.2. I soggetti e l'organizzazione amministrativa del paesaggio, p. 444 - 3.1.3. La Convenzione europea sul paesaggio, p. 448 - 3.1.4. Paesaggio e ambiente fra tutela e valorizzazione nel nuovo Titolo V della Costituzione, p. 451 - 3.1.5. La cooperazione fra amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, p. 453 - 3.1.6. I beni paesaggistici e le diverse tipologie: gli aggiornamenti contenuti nel D.Lgs. 157/2006, p. 456 - 3.1.7. Le cosiddette bellezze naturali: individue e di insieme, p. 457 - 3.1.8. Gli ambiti territoriali e le aree tutelate per legge, p. 458 - 3.2. L'individuazione dei beni paesaggistici, p. 460 - 3.2.1. La valutazione paesaggistica e l'interesse pubblico, p. 460 - 3.2.2. Il procedimento di individuazione: la fase della proposta e la sua valenza endoprocedimentale, p. 465 - 3.2.3. Ruolo e funzioni delle commissioni provinciali nel procedimento individuativo, p. 466 - 3.2.4. La fase della partecipazione, p. 467 - 3.2.5. La fase della dichiarazione e di conoscenza e relativi effetti, p. 470 - 3.2.6. Natura dei vincoli paesaggistici e problemi di indennizzabilità, p. 471 - 3.2.7. I provvedimenti ministeriali sostitutivi, p. 473 - 3.3. Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela, p. 474 - 3.3.1. L'autorizzazione paesaggistica: natura e funzioni, p. 474 - 3.3.2. Il procedimento di rilascio di autorizzazione paesaggistica in via transitoria: delegabilità, p. 476 - 3.3.3. Il procedimento di rilascio di autorizzazione paesaggistica «a regime», p. 479 - 3.3.4. Efficacia delle autorizzazioni paesaggistiche: sanatorie e impugnative, p. 482 - 3.3.5. Interventi esclusi dal regime autorizzatorio e opere soggette a particolari prescrizioni, p. 485 - 3.3.6. Vigilanza: poteri cautelari e inibitori, p. 488 - 3.4. La pianificazione paesaggistica, p. 490 - 3.4.1. Il piano paesaggistico: genesi ed evoluzione

ne, p. 490 - 3.4.2. La «legge Galasso» e la pianificazione integrata del paesaggio, p. 492 - 3.4.3. La disciplina dei piani paesaggistici nel nuovo codice, p. 495 - 3.4.4. Contenuti dispositivi dei piani paesaggistici, p. 497 - 3.4.5. Il procedimento di formazione: pubblicità e partecipazione, p. 499 - 3.4.6. Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione territoriale, p. 500 - 3.5. Il regime sanzionatorio, p. 502 - 3.5.1. Premesse, p. 502 - 3.5.2. Sanzioni penali, p. 503 - 3.5.3. Sanzioni amministrative, p. 507 - 4. Le aree naturali protette, p. 510 - 4.1. Dalle leggi sui parchi alla «Legge quadro sulle aree protette», p. 510 - 4.2. Direttive comunitarie a protezione della natura: i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone speciali di conservazione, p. 512 - 4.3. Le aree naturali protette fra Stato, Regioni ed enti locali nella giurisprudenza costituzionale, p. 514 - 4.4. Il patrimonio naturale del paese: classificazione delle aree protette. Assetto organizzativo, p. 517 - 4.5. Gli enti parco: profili costitutivi e operativi, p. 519 - 4.6. Il piano per il parco: procedimento e contenuti, p. 521 - 4.7. Aree naturali protette regionali: il D.Lgs. 112/1998, p. 524 - 5. La difesa del suolo e il regime delle acque, p. 525 - 5.1. I vincoli idrogeologici: evoluzione, imposizione e contenuti, p. 525 - 5.2. L'impianto originario della legge 183/1989 sulla difesa del suolo e la sua evoluzione, p. 527 - 5.3. Le linee di politica legislativa sulla difesa del suolo nel nuovo testo unico ambientale, p. 529 - 5.4. Le finalità generali e la problematica definizione di «difesa del suolo», p. 531 - 5.5. Le attività strumentali e la distribuzione delle competenze, p. 532 - 5.6. Il sistema di pianificazione delineato dal testo unico e le diverse articolazioni, p. 535 - 5.7. I piani di gestione e i piani di tutela delle acque: valenze e funzioni, p. 539 - 6. La legislazione sulle risorse idriche, p. 541 - 6.1. Il regime delle acque: profili evolutivi, p. 541 - 6.2. La disciplina delle risorse idriche fra Stato e Regioni, p. 544 - 6.3. L'impianto normativo della legge 36/1994, p. 545 - 6.4. L'assetto delle competenze dopo il D.Lgs. 112/1998, p. 547 - 6.5. La tutela e la gestione delle acque dopo il D.Lgs. 152/1999 e dopo il testo unico ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, p. 549 - 6.6. Le innovazioni alla disciplina delle acque contenute nel testo unico ambientale del 2006: le principali linee guida, l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche, il nuovo servizio idrico integrato, le autorità d'ambito territoriale ottimale, p. 551 - Riferimenti bibliografici, p. 555